

Le dichiarazioni del Ministro del Tesoro De Nava sulla situazione finanziaria

ROMA, 26.

La seduta comincia alle ore 15. Presiede DE NICOLA.

DE NAVA esordisce dicendo che nessun più del ministro del tesoro ha ragione di rammaricarsi del fatto unilaterale e deplorato che le vicende di questi ultimi tempi non abbiano consentito al parlamento una larga esauriente discussione finanziaria sullo stato attuale delle cose mentre il governo costretto dalla necessità delle circostanze a chiedere ancora un esercizio provvisorio, reputa suo stretto dovere far procedere la discussione non da una vera e provvisoria esposizione finanziaria ma da una breve nota nella quale cercherà di prospettare la situazione del bilancio e delle previsioni del prossimo avvenire. Sarà come una prefazione alla lettura del voluminoso libro del bilancio la quale potrà agevolare la formazione di una salutare visione dei dati complessivi sparsi nelle pagine dei documenti finanziari risultati dall'esercizio 1920-1921.

Nell'esposizione finanziaria del 27 giugno 1920 il ministro Meda prevedeva nell'esercizio finanziario testè chiuso quello cioè del 1920-1921, un disavanzo di 14 miliardi e 235 milioni. Ora che l'anno finanziario è finito e cioè le cifre delle entrate e delle spese possono sì non con l'assoluta, con relativa precisione esperimentato può constatarsi che il disavanzo si è limitato a 10 miliardi e 300 milioni con un miglioramento ristretto alle pensioni di circa 4 miliardi. Nolevole in questo risultato dell'esercizio testè chiuso lo sviluppo delle entrate effettive le quali raggiunsero la cifra complessiva di 12 miliardi e circa 600 milioni di cui 11 miliardi e 240 milioni per entrate principali imposte e tasse di monopoli poste e telegrafi e telefoni e la rimanenza per entrate minori.

Le previsioni dell'on. Meda

Lo stesso on. Meda nel novembre 1920 prevedeva un disavanzo di 10 miliardi e 370 milioni invece nel riepilogo allegato alla nota di variazione al bilancio dell'esercizio che riassume le risultanze dell'intero bilancio di previsione si prevede per l'esercizio 1921-22 cioè per l'anno finanziario ora in corso un disavanzo di 4 miliardi e 262 milioni con un miglioramento di oltre 6 miliardi sulla prima previsione. Il miglioramento è dovuto in gran parte alla mutata situazione della gestione dei cereali e del pane in seguito alla legge del 27-2-1921 ma deriva altresì da un complesso d'altri aumenti e di altre riduzioni sia nell'entrata che nelle spese minori e maggiori. Oltre a quello di 5 miliardi e 300 milioni nel deficit della gestione granaria meritano particolare cenno i 400 milioni del traffico marittimo e 35 milioni del monopolio del caffè. In contrapposizione a questi minori spese stanno parecchie maggiori spese di 400 milioni negli interessi dei debiti 50 milioni nelle passività concernenti le terre libere e reletti 200 milioni negli oneri relativi alle pensioni di guerra 126 milioni nei sussidi agli esercenti di ferrovie secondarie e tramvie maggiori e minori entrate che passano alla parte attiva.

Alle entrate son da annoverare le seguenti maggiori entrate 204 milioni nelle imposte dirette, 274 milioni nelle tasse sugli affari, 300 milioni nell'imposta sul consumo del vino, 200 milioni nei dazi doganali 300 milioni nei tabacchi, 120 milioni nel contributo a favore dei nullatenenti dei combattenti e delle vedove di guerra 155 milioni nei proventi postali, telegrafici e telefonici, 150 milioni nelle quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di stato e di banca e 26 milioni nei proventi derivati dall'applicazione del diritto supplementare festivo sul prezzo del tabacco il quale ferisce secondarie sulle tranche. A tali aumenti di entrata si contrappongono una diminuzione di 237 milioni nel gettito della vendita del caffè sotto regime di monopolio ed altre di 200 milioni nelle entrate a rimborso di spese per traffico marittimo.

Disavanzo previsto nel passato biennio

Nell'insieme tenuto conto di altre variazioni di limitata importanza, risultano minori spese per 4 miliardi e 192 milioni e cioè un beneficio complessivo di 6 miliardi e 370 milioni (inizialmente calcolati, che secondo la ricordata nota di variazioni a 4 miliardi e 262 milioni di nuovi oneri di bilancio. Senonché questa è la situazione quale risulta dalle entrate e dalle spese bilanciate convien dire subito che intorno ad esse vi sono ombre e luci di cui occorre indicare i contorni perché la situazione esposta subisce già ora e subirà in seguito variazioni in forza di nuove e maggiori spese mentre d'altro lato potrà vantaggiosamente di un miglioramento nelle entrate previste occorrerà anzitutto accrescere gli stanziamenti di bilancio in dipendenza dell'aumento di indennità speciale accordata agli ufficiali e a sottufficiali dall'aumento delle R. guardie per la pubblica sicurezza della concessione di

indennità varie agli agenti investigativi delle indennità a favore della magistratura dei maggiori fondi già autorizzati per opere pubbliche delle associazioni relative a spese per la cooperazione degli oneri dei sussidi per disoccupazione nel complesso per i titoli indicati. Si ha un nuovo aggravio certo per 541 milioni: a questi aggravii occorre aggiungere in secondo luogo le spese che ne derivano dal bilancio di disegni di legge già presentati al parlamento o che determinerebbero ulteriori oneri per opere pubbliche e fabbricati ad uso di amministrazione per provvidenza in dipendenza di tentativi per il trasporto delle salme dei caduti in guerra per il caso popolare ed economico per il lido di Fiume, per la concessione, per l'acquisto temporaneo mensile agli impiegati per miglioramenti alla sistemazione del bilancio del fondo per il culto per provvedimenti a favore dell'istruzione per la marina mercantile, per le spese straordinarie alla Tripolitania e Cirenaica, per impianti telefonici e telegrafici si può valutare per il 1921 e 22 un totale di oltre maggiori spese per questo titolo per circa 450 milioni.

Inoltre è da tener conto che il bilancio provvisorio è formato nel presupposto che per l'esercizio 1921-22 si verificherà il porgeggiamento e non è escluso che possa registrarsi ancora un disavanzo.

Gettito maggiori entrate

L'on. De Nava passa quindi a esaminare quelle affidamento possa farsi sul gettito di maggiori entrate. Rileva che la svalutazione della entrate dell'esercizio 1921-22 è pendente comprendendo le entrate principali per un importo di 9 miliardi e 553 milioni. Tale importo con la nota di variazione è stato accresciuto di un miliardo e 95 milioni complessivamente, portando il totale a 10 miliardi e 648 milioni mentre per l'anno finanziario ora chiuso l'entrata in parola ha raggiunto 11 miliardi e 240 milioni.

Previsioni sul disavanzo

Ma la crisi economica non può non riverberarsi sul gettito delle entrate. I provvedimenti adottati per la riduzione di alcune imposte nell'anno finanziario ora in corso possa svolgersi con risultati meno favorevoli specie riguardo a taluni tributi come ad esempio l'imposta diretta inducono l'on. ministro a valutare un accrescimento limitato a 750 milioni. A questo importo è però da aggiungere un incremento ancora nelle entrate minori che può in misura prudenziale valutarsi in 250 milioni. L'ammontare complessivo di un miliardo in cifra tonda coprirebbe per buona parte i maggiori oneri lasciando una differenza di circa 750 milioni che aumenterebbe il deficit già previsto elevandolo a circa 5 miliardi.

Paragonando questa cifra a quella molto più paurosa indicata in precedenza vi è ragione a legittimo compiacimento perché con uno sforzo notevole si è potuto modificare una situazione che era sotto tutti gli aspetti allarmante.

L'approvvigionamenti

La gestione degli approvvigionamenti è al termine della sua vita e con essa dovrà scomparire anche il disavanzo valutato ancora ad un miliardo. E bensì vero che provvedimenti tributari connessi al disavanzo dei cereali dovranno in contrapposito eliminarsi ma non per questo sarà meno sensibile il beneficio della soppressione di questa speciale gestione.

Anche le spese del traffico marittimo sono destinate ad una progressiva eliminazione e dobbiamo pure veder presto scomparire nei bilanci della marina le spese straordinarie conseguenti alla guerra che figurano ancora per la cifra complessiva di 870 milioni. Una cifra rilevante di 3 miliardi e 476 milioni grava sul bilancio per sopportare a due delle più dolorose e dirette conseguenze della guerra le pensioni militari e le ricostruzioni e i risarcimenti dei danni per il primo il bilancio sale ad 1 miliardo e 900 milioni, per il secondo a 1 miliardo e 576 milioni. Son due debiti sacri che l'Italia riconosce verso coloro della più profonda riconoscenza verso coloro che sacrificarono la loro giovinezza alla Patria e verso le provincie che della guerra patirono le prove più dure.

Questa rapida rassegna nel campo delle spese temporanee non deve perdere di vista le economie nel campo delle spese ordinarie e straordinarie.

L'on. ministro dichiara che di economie per semplificazioni amministrative e per riduzioni di personale non ha tenuto alcun conto ma avverte che la revisione della nostra legislazione e dei nostri regolamenti per sfiorarli di tutte le esasperanti procedure nel disegno che la riforma della burocrazia dev'essere considerata un impegno d'onore che il paese attende di veder attuato non solo per la economia da conseguire ma per i benefici e per le facilitazioni che spera di ritrarne in rapporto con la pubblica amministrazione.

Parlando dell'entrata straordinaria l'on. ministro annuncia a quella in conto di riparazioni dei danni e avverte che la determinazione della quota di tale indennità da percepire in merci e le precauzioni o i metodi più accorti al fine di evitare che tali conseggi possano riuscire di detrimento alla vita industriale del nostro paese sono oggetto in questo momento dei più accurati studi e di trattativa fra gli alleati fra loro e tra gli alleati e la Germania.

Dopo la discussione di vari oratori il ministro del Tesoro on. De Nava ha chiesto la relazione finanziaria tra l'on. Grandi di Adolfo (Ferdinando) e l'on. Tognoburg si accende un vivace dibattito. Qualche seduta termina alle ore 20.

Gli effetti del voto per la restaurazione dell'ordine

ROMA, 26. — Poiché tutti i tentativi di fare lo sgambello al ministero, sono falliti dimandati alla forza maggiore della situazione politica, che esige un governo in piena efficienza del potere per risollevarsi l'ordine, e nessuno ha osato assumere la responsabilità di una crisi in tale momento non giustificata da serie ragioni di indirizzo e dalla possibilità di risolverla ha riportato una votazione imponente, si ha la sensazione che il Governo prenda misure molto energiche contro qualsiasi eventuale ripresa di ostilità tra le fazioni.

Si assicura che il Governo non si limiterà a questo, ma adotterà speciali provvedimenti per effettuare il disarmo delle fazioni.

Trattando ha prodotto ottima impressione l'atteggiamento energico di Mussolini contro i fascisti indisciplinati e per la epurazione del Fascismo e si osserva che l'energia del Governo ha messo Mussolini nella possibilità di esercitare la sua autorità sugli elementi indisciplinati del Fascismo che gli si ribellano.

Mussolini infatti ha dichiarato che la violenza dei gruppi e individui fascisti ha assunto una via e via questi ultimi caratteri assolutamente antagonisti con lo spirito del fascismo, e che la stazione non deve assennare la "Nazione".

E si rileva con grande soddisfazione che dopo molto tempo quella di ieri ora la prima domenica senza un tragico bilancio di conti.

L'on. Giovanni Pesante vice-presidente del Fascio Sanitario

ROMA, 25. — S'è costituito a Montecitorio il Fascio sanitario parlamentare. Le cariche furono così distribuite: presidente on. prof. Cirincione; vicepresidente on. Giovanni Pesante; segretario on. Raffaele Paolucci; vicepresidente on. Carlo Binetti. Fu fissato già per la settimana seduta un ordine del giorno per la discussione di vari argomenti d'interesse dei medici e dei farmacisti.

La catastrofe russa

LONDRA, 25. Secondo un dispaccio da Riga del "Daily Express" oltre 30 milioni di russi sono fuggiti a motivo della fame nella Siberia e nel Caucaso. Si comunica inoltre che fra le più indigenti affamate e le truppe sovietistiche si sono avuti dei combattimenti.

Preparando il trattato commerciale tra la Cecoslovacchia e la Polonia

PRAGA, 25. — Il ministro del commercio Kotowetz ha dichiarato al "Journal de Varsovie" di essere soddisfatto dei risultati dei suoi negoziati. Per quanto riguarda la stipulazione del trattato commerciale cecoslovacco-polacco, fu deciso di costituire due commissioni, a Praga ed a Varsavia, le quali inizieranno nel settembre p. v. i loro lavori. La convenzione circa le comunicazioni ferroviarie è stata già conclusa. I commercianti polacchi riteranno da quell'escezione un credito corrispondente alla loro capacità di pagamento. La Repubblica Cecoslovacca potrà fornire alla Polonia zucchero prodotti metallurgici, porcellana, tessuti ecc.

Un nuovo partito tedesco nella Cecoslovacchia

PRAGA, 25. — Il gruppo di artigiani tedeschi della Slesia si trasforma in un partito politico che dovrebbe raggruppare artigiani e piccoli commercianti tedeschi di tutta la repubblica che riconoscono nettamente e lealmente la nuova situazione.

Il problema del Danubio

PRAGA, 25. — La commissione internazionale danubiana avrà luogo il 15 e 25 agosto p. v. Vi saranno presenti i rappresentanti dei paesi danubiani e degli stati dell'area.

Il XIII Congresso mondiale esportatista

PRAGA, 25. — Finora hanno annunciato la loro partecipazione 2100 delegati, rappresentanti 34 e 41 nazioni, e ciò non soltanto da tutti gli Stati europei, ma pure dall'America del Canada, come pure dall'Australia, dal Giappone, dall'Africa del Sud ecc. Ufficialmente saranno rappresentati fra altri la Lega delle Nazioni (prof. Nilsbe), il Ministero della Marina Italiana (prof. Magagnoli), il Ministero della Guerra spagnolo (com. Magagnoli), il Ministro del Culto e dell'Istruzione olandese (sig. Sevenhuijs) e quello belga (sig. Schoofs); il parteciparono anche i sindacati di Milano e di Stoccolma, il generale francese Sabert, il prefato maggiore dott. Giesswein ecc.

Severe misure contro i comunisti

Scioglimento delle associazioni e arresto dei deputati

BELGRADO, 26. — Quest'oggi si riuni di urgenza il consiglio dei ministri per deliberare in merito alle misure da prendersi in seguito all'assassinio del ministro Draskovic. Fu deciso di convocare immediatamente la commissione della giustizia nonché l'Assemblea nazionale, nella quale si deciderà in merito ai provvedimenti da adottarsi per la sicurezza dello stato.

Da quanto si apprende da fonte bene informata alla Skupsina verrà presentata da urgenza per l'approvazione del decreto sull'ordine di lavoro, che vi è trasmessi tempo fa, completato di alcune disposizioni contro il movimento comunista e gli elementi sovversivi. Le "Novosti" comunicano inoltre che l'Assemblea nazionale si occuperà anche dello scioglimento del partito comunista e dell'arresto dei deputati comunisti che con i loro discorsi avrebbero alzato la popolazione all'odio contro lo Stato e le sue istituzioni.

Persecuzioni e dimostrazioni a Zagabria

In nesso all'attentato contro l'ex ministro Draskovic la polizia di Lubiana procedette all'arresto d'un certo Galovic, un danmato, che a suo tempo assise a Trieste la Stola Revoltella. Il Galovic è sospetto d'esser l'autore del primo attentato contro il Draskovic, ten-

tato il 3 maggio scorso e fallito. La polizia procedette pure all'arresto d'una amica di Galovic.

Si comunica da Zagabria che le indagini avviate da quella polizia hanno portato alla scoperta d'una vasta congiura, in seguito alla quale la polizia arrestò parecchi comunisti. Così pure si apprende che tersera, dopo il passaggio per Zagabria del treno, che portava la salma del Draskovic, si ripeterono le dimostrazioni anticomuniste dell'altra sera. Davanti alla redazione del "Jutarnji List" e dell'"Hrvat", che erano sorvegliate dalla polizia furono sparati alcuni colpi di rivoltella. Le dimostrazioni si ripeterono pure sotto le abitazioni di alcuni aderenti di Frank. I cui velti furono infranti. I capi comunisti Vuk, Horvatic e Oviljic, minacciati di morte, domandarono la protezione della polizia.

Un gruppo di scottaggi sta pervenendo a Belgrado le abitazioni dei capi comunisti al scopo di linarli. Per domani è indetto un comizio delle associazioni patriottiche per protestare contro il terrore comunista, che minaccerebbe la compagine e l'esistenza dello Stato.

La salma di Draskovic trasportata a Belgrado

BELGRADO, 26. Proveniente da Delnice 7 giugno stamano il treno con la salma del ministro Draskovic. Ad attendere alla stazione erano convenuti tutti i ministri e i deputati presenti a Belgrado, il corpo diplomatico, nonché un'enorme folla che attendeva alla stazione fin dalle prime ore del mattino. Il presidente ed il consiglio Pasic, era assente a motivo d'una indisposizione. Con il treno giunsero pure a Belgrado numerosi deputati del la Skupsina.

Prima a scendere dal treno fu la vedova del ministro assassinato, alla quale i deputati e i ministri presentarono le condoglianze, durante le quali si ebbero degli episodi commoventi. L'ex presidente del Consiglio, Ljubko Davidovic, e il ministro Karamelchovic, singhiozzavano fortemente. Sollevata da quattro ministri, la salma venne portata sul carro funebre, che proseguì fino al Circolo degli ufficiali, dove venne deposta in attesa dei funerali che seguiranno domani in forma solenne.

Ancora sulla catastrofe di Vailungua

E' ancora il commento della giornata la catastrofe di Vailungua. Ne parlano i cittadini più parlano le autorità tutti commentano queste triste fatti che tanto scosse la popolazione, e per questo si discute con tanto interesse dovuto ommettere alcuni particolari. A Brioni lo scoppio produsse anche grande impressione e provocò il panico tra i villeggianti. Anche alcuni ricettori fanno ricordanze come vetri infranti soffitti rovinati, porte e saraceni pesanti sgangherate. Nel castello s'aperse due fessure che mettono in pericolo la stabilità dell'edificio.

L'inchiesta

Già da domenica le autorità militari condotte da quelle civili e di p.s. stanno avviando un'inchiesta per accertare le cause dello scoppio e stabilire le responsabilità della catastrofe. Il cav. Sommano della locale questura dirige personalmente l'inchiesta per indagare sulla eventuale possibilità di un errore commesso in luce di varie circostanze che servivano più tardi a stabilire come e per quali cause il magazzino di esplosivi saltò in aria.

Appena avvenuta la catastrofe S. E. Mosconi telegrafava al cav. Oriolo pregandolo di esprimere alla popolazione polesa il suo cordoglio per il disastroso accaduto.

L'on. De Berti ricevuto dal Presidente Bonomi

Sabato notte abbiamo spedito all'on. De Berti il seguente telegramma: «Vermozzano, notte scoppio un deposito esplosivi Vailungua cagionando danni non indifferenti nelle persone e nel paese. Il numero di feriti è di 1000. La popolazione in preda all'alluvione più terribile urge tuo intervento perché Vailungua un giorno non scoppia tutta quanto è possibile. Trattare sgombrare Vailungua con popolazione polveriera». Forte campagna per allontanamento polveriera.

La risposta dei due Deputati

«Notizia catastrofica addolora profondamente proprio quanto ministero assicurata fiducia pubblica e del paese. Il numero di feriti è di 1000. La popolazione in preda all'alluvione più terribile urge tuo intervento perché Vailungua un giorno non scoppia tutta quanto è possibile. Trattare sgombrare Vailungua con popolazione polveriera». Forte campagna per allontanamento polveriera.

Gli impegni del Presidente del Consiglio

Nel mentre l'on. Biltucaglia parti per Pola per fare un'inchiesta sullo scoppio della polveriera e sull'entità dei danni, l'on. De Berti si portò lunedì mattina dall'on. Bergamasco, Ministro della Marina, per sapere se dopo il disastro, il Governo intendeva dare l'ordine di sgombrare della polveriera. Non soddisfatto delle assicurazioni ottenute dall'on. Bergamasco l'on. De Berti chiese ed ottenne un'ulteriore speciale dal Presidente del Consiglio on. Bonomi, di intrattenere per oltre mezz'ora il deputato di Pola il quale espone con mirati particolari la situazione dopo la catastrofe ricordando ai Ministro Presidente la campagna giornaliera

Il Ministro della Marina a Pola

L'on. De Berti ebbe un lungo colloquio con il ministro della Marina sen. Bergamasco. Il deputato polesa espone la situazione e seppa dal Ministro che un'inchiesta è stata già iniziata sul luogo per stabilire le responsabilità. Con foglio d'ordine ordinò il Ministro della Marina nominò una commissione presieduta dal vice ammiraglio Simion che si porterà nella nostra città con il compito di esaminare i depositi di esplosivi.

Il Ministro assicurò inoltre l'on. De Berti di aver ordinato l'immediata distruzione dell'esplosivo infamabile. Durante le vacanze parlamentari il ministro della Marina sulla scorta del promemoria che l'on. De Berti sta appressando su tutti i problemi relativi la città in nesso con la marina, prenderà provvedimenti per lo sgombrare di Vailungua.

Il ministro della Marina verrà ancora questo estate a Pola per esaminare personalmente le questioni date in vivo interessamento che gli prese per la nostra città. Viste le disposizioni prese dal ministro così si rese necessario il colloquio dell'on. De Berti con l'on. Gasparotto.

Sull'attentato ai torie Stoi

Rivoltano con piacere dal marocchino del R.R.C.C. Terrelli che non si trattò già di un attentato ai torie Stoi, bensì di un falso allarme che provocò un inutile fuoco di fucileria in quale molti vennero anche avvertiti quanto giovani che andavano passare e che poi di mattina furono rilasciati in libertà.

CRONACA CITTADINA

Una nota di S. E. Simonetti

Ritroviamo da S. E. l'ammiraglio Diego Simonetti e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Non ritengo né opportuno né conveniente ausiliare una polemica su quanto è stato pubblicato nel suo giornale di oggi 26 e c. circa lo scoppio di Vellelunga e non voglio per ciò entrare in merito a quanto mi riguarda personalmente.

Reputo però doveroso rettificare molte inesattezze per quanto si riferisce all'organizzazione in genere dei servizi atti a garantire la sicurezza della polveriera, sia dal lato tecnico che da quello disciplinare.

L'andamento di tali servizi è stabilito da apposito regolamento, le cui norme vengono scrupolosamente osservate con rigorosissima conseguenza.

Non è quindi il caso di parlare di esposti deteriorati conservati anziché venduti e distribuiti, e nemmeno di facilità di transito di personale estraneo nell'ambito della polveriera.

Sarei lieto se volesse compiacersi di pubblicare quanto sopra.

Non attendiamo fidenti l'esito dell'inchiesta, e se questa ci darà torto, faremo ammenda onorevole!

La Regina Madre al Senator Mosconi

Al telegramma di augurio che fu inviato dal Commissario Generale Civile alla Regina Madre in occasione del Suo onomastico è pervenuto oggi la seguente risposta: «L'augurio cui era gentile messaggio di Lei telegramma non poteva giungere più gradito a S.M. la Regina Madre l'augusta Signora si fida a V.E. di essere interpretato delle sue grazie riconoscenti nonché dei voti sinceri e cordiali che essa forma per il prospero avvenire di costei terre reatense. D'ordine la Dama di Palazzo costessa Pes».

Un'enormità

Questo è il titolo di un articolo pubblicato dall'Istria Nuova nel numero di lunedì 25 corr., al quale mi sento in dovere di rispondere per la tutela dell'ufficio di questo Cons. Scel. Distrett. e per la verità.

La denuncia del fatto riguardante la scuola popolare di Stocchetti non corrisponde alla verità, a Stocchetti non è mai esistita una scuola popolare italiana, bensì sempre una scuola croata, dapprima privata e poi pubblica. Ciò premesso, è logico che nel bando di concorso a posti mancati di maestro venisse compreso pure quello di Stocchetti, al quale naturalmente nessuna amb.

Fu bensì aperta dalla Lega Nazionale a Stocchetti un giardino infantile che non passò affatto all'autorità governativa. Questo istituto rimase aperto tutto il 1919-20 e, in mancanza della scuola popolare, veniva frequentato anche da pochi alunni di oltre i sei anni d'età; educatrice vera una maestra, che si sarebbe volentieri sacrificata ancora, se non fosse stata nell'impossibilità di vivere a Stocchetti senza quartiere nella scuola, occupato dai carabinieri della doveva dormire sulle panche nell'aula scolastica; 150 L. mensili di paga, nessun conto d'iva che volesse procurarle un buco, alla dove procurarsi, e molto misero, dopo la fatica alla scuola.

Di conseguenza la maestra se ne andò e nessuna volle sostituirla.

Perché lo replichi al resto dell'articolo, bisogna che l'informatori sia più chiaro e specifico: se l'accusa di incapacità e l'incirca lamentate tocchino questo Cons. Scel. Distrett. e che lo dimostri con fatti alla mano.

Attendo questo, altrimenti l'articolo dell'Istria Nuova rimarrebbe un insieme fegatoso di mesurette e insinuazioni, atti a ledere il prestigio dell'autorità scolastica italiana ed a offendere profondamente il sentimento d'Italianità e l'amor proprio delle persone che dirigono l'azienda scolastica.

Fola. 26 luglio 1921.

GIACOMO VATTA
spettatore scolastico distrettuale

Sul pane quotidiano

Riceviamo e pubblichiamo:

A riguardo dell'articolo «Il pane quotidiano» pubblicato sul giornale di domenica 24 corr., prego pubblicare:

La farina che per la confezione del pane in base alle disposizioni governative, deve essere distribuita dagli enti di approvvigionamento, è presa di Stato, a un prezzo all'80 p.c. e tale appunto è quella che viene fornita da questa Commissione. Sino a qualche tempo fa essa conteneva, pure in base a ordini superiori, una percentuale del 10 p.c. circa di segale; ora è prodotta con puro grano.

Per quanto riguarda il pane bianco le cose stanno nei seguenti termini:

Per evitare che i fornai avessero a staccare la farina usata per ricavare farina bianca onde confezionare paste o panini l'Autorità Superiore mise a disposizione, a tale scopo, della farina bianca americana, che l'Ufficio di Approvvigionamento tenendo conto delle spese, poteva distribuire a L. 6,50 al chilo-grammo, venendo con ciò assolutamente vietata, a che non essere prelevato di tale farina la confezione di paste e panini.

Essa note tali disposizioni ai pastori così si presentavano per l'acquisto della farina bianca e l'Ufficio Approvvigionamenti ne fece arrivare solamente la quantità prenotata, non ritenendo di poterlo ritirare per proprio conto dato il suo caro prezzo.

Un'omissione del "Piccolo"

Il "Piccolo" della sera del 10 corr. dando la comunicazione di un'interrogazione dell'on. Marescalchi e dell'on. Pesante ha ommesso tutto nel titolo che nel contesto quanto riguarda la valle del Quiceto che forma un problema che appassiona tutti gli uomini che positivamente s'occupano del bene dell'Istria.

Il "Piccolo" aveva rivelato da anni la sua attenzione al problema della bonifica della valle del Quiceto ed è risoluto ora di far valere questo massimo postulato della gente istriana di fronte al governo dell'Italia Reintegrata.

Ecco adunque il testo dell'interrogazione, presentata dagli on. Pesante e Marescalchi riguardo la bonifica della valle del Quiceto e di quella dell'Arza:

«I sottoscritti interrogano il ministro dei Lavori Pubblici per sapere se non c'è opera, tanto più in presenza delle terribili condizioni rurali e della grave disoccupazione affliggente l'Istria, di promuovere ed iniziare in quella nobile regione finalmente congiunta all'Italia, i lavori per la bonifica della valle del Quiceto e di quella dell'Arza, invitando subito personale tecnico competente per riuscire e, particolarmente per la valle del Quiceto, che l'Austria aveva troppo limitatamente progettato e male iniziato».

La bonifica invocata mancherebbe così in modo tangibile e gradito a quelle popolazioni all'ultimo all'economia nazionale, il desiderio dell'Italia di affermare con dette bonifiche l'opera invocata e fattiva d'italianità nell'Istria.

La grande festa pro Colonia Ferialte al Pattinaggio Excelsior

Sabato sera si svolse al pattinaggio Excelsior la preannunciata festa pro «Colonia ferialte» allestita da un pubblico numerosissimo.

Presenziavano le autorità, fra cui notiamo S. E. il vice-ammiraglio Simonetti, il commissario straordinario cav. Amolitti, il preside del Liceo-ginnasio Carducci, Baroni ed altri rappresentanti.

L'ambiente si prestava magnificamente allo svolgimento delle gare, degli esercizi collettivi e di tutti gli esercizi in generale, che riuscirono meravigliosamente ad dimostrando il valore e lo zelo dei singoli istruttori, nonché l'abilità delle masse partecipanti.

Gale e varzone signorine offrivano fiori con graziosa incidenza tanto, che nessuno poteva resistere alle amabili offerte.

Una scelta orchestra accompagnava i singoli numeri del programma. Questo si iniziò con le gare di salto in lungo, e in alto, nelle quali i diversi concorrenti palesarono agilità ed eleganza non comuni.

Segui la corsa alle rose, eseguita briosamente da 10 ragazze; al lato opposto del punto di partenza stavano appese ad un filo rose di tre colori; ogni ragazza doveva correre sino alle rose, prenderne una per colore e quindi ritornare al proprio posto; arrivarono prima Marzari Gina, Terzich Marta, e Pinat Giusta.

Grande entusiasmo sollevò per l'appuntabilità dell'esecuzione per il buon gusto nella scelta della danza, il ballo americano, in cui emerse la minuscola figurina di Uccetto Trois assieme ai bravissimi maestri Furlani Gina o Pino ed agli altri due esecutori Postel Inesita e Moraro Ferruccio.

È speciale onore si fece il maestro di ginnastica Pietro Dall'Oglio, quando presentò la sua squadra d'allieve della scuola cittadina femminile nella marcia libera e in un lungo e perciò difficilissimo esercizio collettivo di cui si scorgervi il benché minimo errore. E qui convenne rilevare il merito e mantenere disciplinato per lo scopo benefico il grazioso drappello delle ragazze della scuola cittadina.

Anche gli esercizi di scherma sotto la guida del maestro Ribar piacque moltissimo, specialmente la singolar tenzone fra il maestro Carlo Dall'Oglio e lo studente Francesco Marinoni del ginnasio Carducci.

Gli esercizi agli attrezzi rivelarono le eccezionali e sorprendenti attitudini ginnastiche dei soci dell'U. S. Polense e di alcuni studenti della nostra scuola media.

Altri esercizi collettivi furono eseguiti con ottima riuscita sotto la direzione dei due fratelli prof. Pietro e Carlo Dall'Oglio; furono applauditi specialmente le 5 piramidi ginniche.

Prima che lo spettacolo dovesse per forza di circostanza cessare la signorina Crocchia e 18 bambine danzarono con molta vivacità e grazia una indovinitissima danza delle rose.

E così doveva finire la festa benefica rallegrata negli intervalli da fuochi d'artificio, grandiose ecc. preparati dai protettori Davide e Salerno.

Il merito va attribuito al prof. Arturo Gregoratti, di cui non è mai lodata abbastanza l'attività organizzativa.

Mancavano ancora alcuni numeri, quando a questi spettatori si presentò improvvisamente un fantastico e terribile spettacolo.

Un'enorme luce abbagliante copriva repentinamente tutto il cielo di Pola ed una colossale nuvola bianca si alzava verso il firmamento.

Qualche cosa di insolito doveva essere accaduto

Dapprima si credette ad uno spettacolo pittoresco di incredibile effetto, ma quando si scrisse crollare in frantumi le finestre delle case prospettanti l'ingresso del pattinaggio e si udirono voci, che pronunciavano il nome di Vellelunga; il panico sorprese gli astanti che si riversarono verso l'uscita, aggiungendosi alla folla della città, che cercava riparo da eventuali future esplosioni verso i prati ed i quartieri più lontani e situati in posizione opposta al luogo dello scoppio.

Resoconto finanziario della festa pro nave assalto. Il resoconto finanziario è il seguente: Entrata: 20.814,50 lire. Uscita: 2.781,35 lire.

Residuo 18.033,15 lire a cui vanno aggiunte lire 783, per vari oggetti rimasti a disposizione del comitato, si che l'utile è di lire 18.816,15. Le spese furono le seguenti: stampa cancelleria lire 425,45, corcade lire 40,80, cartografia lire 577,30, fiori lire 600, liquori lire 269 e 25 con bande, corse lire 450, diversi 107,10.

Elargizioni. Dal signor Alfredo Mattei lire 50 in biglietti per Lotteria della Camera del Lavoro Italiana.

Elargizioni pro colonia ferialte. Dal dir. R. Boole L. 10; dai signori Volpe, Grimaldi, Buchi, per non aver potuto intervenire alla festa L. 50; per aver assistito alla festa pro colonia ferialte dalla propria veranda, da C. V. L. 10; per essere stato al pattinaggio durante l'esplosione, L. 10 da Fabro; dal signor Cozza per fiori L. 50.

Condoglianze. La Camera del Lavoro italiana ci manda: Alla famiglia del nostro affilato Rocco Cristoforo colpita da tanto dolore questa C. d. L. invia le più sentite condoglianze.

Ringraziamenti dell'U. M. I. L'Unione mag. Istriana (sezione di Pola) in occasione della festa danzante del 16 m. c. ringrazia sentitamente il Comune di Pola che generosamente volle contribuire alle spese, il signor Pietro Manzin che gratuitamente si prestò quale operatore e l'impresa teatrale per l'abbuono del fitto del Politeama.

In questa occasione va ricordato il nostro concittadino Gigi Vidrich per la riuclissima cartolina ricordo espressamente disegnata in onore del sommo Maestro.

Omonimia. Si rileva che il signor Stoissich Giovanni di Antonio e di Maria impiegato non ha nulla di comune con quello arrestato e pubblicato nel giornale del 23 m. c.

Per i posti di consigliere aggiunto in concorso. Con decreto Ministeriale 1 luglio corr. la data delle prove scritte dei concorsi per 170 posti di consigliere aggiunto e 100 posti di ragioniere nell'amministrazione dell'Interno è prorogata a tempo da determinarsi con successivo provvedimento.

Adunanze, congressi e feste

L'elezione delle cariche direzionali al Fascio G. Grieco

In relazione al Congresso del «F. G. Grieco», in nuova direzione, radunata a sedula la sera seguente del Congresso, sotto la Presidenza del ridetto presidente E. Volcher, per la distribuzione delle cariche sociali, dopo severa discussione vennero così distribuite:

E. Volcher - presidente; G. Castellani - vice presidente; A. Botterini - segretario; E. Locatello - cassiere; V. Zucca - direttore sportivo; C. Privileggi - direttore e capitano la squadra fot-ball; M. Savorgnan, U. Deffaneschi e A. Sivillotti - direttori; M. Manzin, N. Fonda revisori.

Banda cittadina. I soci sono invitati ad un congresso generale che avrà luogo domenica 31 luglio alle ore 10 nella sede sociale del Clivo capitolino.

Ordine del giorno 1.° Comunicazioni della presidenza. 2.° Relazione finanziaria. 3.° Elezioni della direzione. 4.° Eventuali.

Sindacato Inquilini. Si avvertono tutti quelli che volessero far parte del Sindacato Inquilini di passare dalla Segreteria della G. D. L. I. per iscriversi e ritirare la tessera.

Contemporaneamente avvertiamo d'interessi tutti che per sabato 30 p. v. si terrà l'adunanza per iniziare l'agitazione.

Fascio Polesse di combattimento. Questa sera alle ore 19 si raduna la C. E.

La segreteria avverte i soci che sono in vendita i distintivi sociali.

Leggieri addetti al commercio. Questa sera alle ore 20 si raduna nella sede sociale del Fascio Polense.

Leggieri studentesca Italiana. Oggi ad ore 10 tutti i soci e socii sono pregati di intervenire all'assemblea straordinaria. Alle 11 il socio Pietro Barozzi terrà la sua conferenza sul Epistolario che senza danni subiti nella sede non si potrà tenere.

Sindacato Nazionale dei lavoratori dello Stato. Il congresso ordinario che doveva aver luogo domenica 21 corrente è stato rinviato a domenica 21 corrente. Al congresso s'invitano pure tutti i capi-enti ed impiegati dell'Arsenale e Stabilimenti della R. Marina.

Unione sportiva polesse. Questa sera alle ore 20,30 si raduna nella sede sociale le sez. ciclistica al completo. Nessuno manchi.

Movimento Demografico. Dal 17 al 23 corr. si celebra nel Comune di Pola tutti i 7 (maschi o 7 femmine) e 9 (maschi e 5 femmine).

Associazione Nazionale ex combattenti. La Sezione di Pola. Tutti gli ex combattenti, anche se ancora non soci, sono convocati in assemblea straordinaria per la sera di Giovedì 28 luglio alle ore 21 presso il casino commerciale, gentilmente concessa per svolgere il seguente ordine del giorno.

- 1.° Relazione della Presidenza.
- 2.° Completamento della direzione secondo lo statuto sociale.
- 3.° Disciplina.
- 4.° Polizza d'assicurazione.
- 5.° Varie.

Data l'importanza degli argomenti da svolgere si confida che tutti gli ex combattenti non mancheranno di prender parte all'assemblea.

Credito dalla bicicletta

Teri nel pomeriggio Iva Giovanni di Antonio d'anni 23 bruciante a Vellelunga abitanti in Via Promontorio 111 mentre si recava al lavoro cadde dalla bicicletta riportando della ferite alla testa di natura leggera. Venne accolto all'ospedale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE CARIBALDI. Grandioso dramma in 5 atti «La corsa al trono» interpretato dai bravissimi artisti, Gustavo Serena, Tilde Kasari, Gemma De Sanctis, e Guido Trento.

CINE IDEAL (Viale Carrara). Una notte di mistero. (Pantomas).

Olio Sasso

Medicinale

ricostituente sovrano

D. STUSSO e FIGLI - ONEGLIA
Oil di Oliva e Prodotti Medicinali

Società dei Proprietari di Stabbi in Pola

COMUNICATO

Allo scopo di far constatare i danni cagionati agli stabbi dallo scoppio della polveriera di Vellelunga o denunciati per l'indennizzo, s'invitano i soci a farne un'ispezione specifica, che in conferma sarà da controfirmarsi dai rispettivi inquilini della casa danneggiata e ciò nei più brevi tempi possibile e prima di procedere alle necessarie riparazioni.

Per facilitare questo compito la direzione ha compilato un apposito formulario, che sarà da prelevarsi al prezzo di costo nella cancelleria sociale cor giorno 28 corr. e da riempire e per testo riconsegnarsi per l'interno in luogo competente.

Pola 27 luglio 1921.

LA DIREZIONE

ORARIO DEI TRENTI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alle domeniche arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenze per Trieste alle 17.15.

Comunicazioni al pubblico

Per gli agricoltori. Il Consorzio cooperativo partecipa che la prima sottoscrizione per...

Allo scopo di aumentare la produzione del frumento nella nostra regione, verranno prossimamente messi in vendita i nuovi Tramenti...

Per l'importazione di bovini. La Gazzetta Ufficiale del 16 luglio a. c. n. 137 recita: Ordinanza del Ministero dell'Interno...

Assegnati ad ingegneri ex combattenti per l'attività nella tecnica mineraria-petroliera. Nel duplice fine di aprire a giovani ingegneri...

Hanno partecipato al Concorso N. 71 ex combattenti in gran parte forniti di eccellenti titoli di studio e di capacità professionali...

Tenuto conto dei vari elementi, gli assegnati sono stati aggiudicati in ordine di merito ai Signori:

- 1) Ing. Palmiro Galazzi, da Due Miglia (Cromo); 2) Ing. Mariano Amato da Monteloro (Caltanissetta); 3) Ing. Bassi Roberto, da Cagliari.

Seguono nella graduatoria, anch'essi forniti di ottimi titoli i signori: 4) Ing. Giorgio Girardet, da Roma; 5) Ing. Gino Fiorinelli da Campagnatico (Grosseto); 6) Ing. Paolo Medini da Lucca; 7) Ing. Gerardo Benuzzi da Trento; 8) Ing. Nino Famularo da Lipari (Messina).

SPORT

Bruno Braida mette R. O. al 3.0 round lo svizzero Dejoie al Lido di Genova

Il nostro concittadino Bruno Braida s'incontrò sabato 23 corr. al Lido di Genova con il campione svizzero Dejoie in un combattimento di 12 rounds, 4 once benattanto duro incalzamento. Al Lido di Genova era convenuto numeroso pubblico per assistere a questo incontro che costituiva il «clou» della serata. Il nostro Braida — che dopo la vittoria sull'americano Spahing s'era acquistato grande nome nei maggiori centri pugilistici del Regno — vinse lo scientifico Dejoie al 3.0 round mettendolo knock-out per ben 15 secondi. La vittoria del polese è stata salutata con grande entusiasmo dal pubblico genovese — che mai si stancò di applaudire il nostro Braida divenuto ormai — per la sua modestia — il beniamino di ogni pubblico. Il suo avversario Henry Dejoie, è campione ufficiale della Svizzera. Un boxer scientifico, dotato di una scuola perfetta e da un pugno realmente forte. Allo suo stato il servizio figurava una quarantina di «match» che quasi tutti terminarono con esito vittorioso. La vittoria è stata riportata dal polese al 3.0 round, con un magistrato «cross» destro che colpì nettamente lo svizzero al mento che lo mandò sul tappeto per ben 15 secondi.

Popolare di nuovo

Come già preannunciamo, il nostro 21 agosto si effletteranno sullo specchio di acqua davanti alla «Pietas Julia», le gare di nuoto «voce». Le iscrizioni per dette gare si ricevono in canoniera (Parco principe Umberto) seralmente dalle 19 in poi. Le stesse dovranno essere accompagnate dalle rispettive tasse. L'ente dirigente della «Pietas Julia» si è servito due grandi medaglie d'argento dal Ministero della Marina; un calamaio d'argento dal presidente della «Pietas Julia» e un cuscino di presidente della «Pietas Julia» dal socio signor Carlo Lenzuca ed una medaglia d'argento dal segretario signor Fabrizio...

CORTE D'ASSISE

La terribile vendetta d'una traviata Uccide il fidanzato con una bomba

Alla nostra Corte d'Assise incominciò ieri il processo contro Giovanna Gasparini di Gregorio d'anni 25, scilicet S. Domenica di Vismuda per il crimine di omicidio.

La Corte è presieduta dal presidente del locale Tribunale Foretich con adalati i signori Devecath e Lucich e l'assessore dott. Artusi. Sostiene l'accusa il primo proo. del cav. Dr. Steffè. Rappresenta la parte civile l'avvocato Dr. Albanese. Difende l'avvocato Dr. Cerlenizza.

La giuria viene composta dai signori Giuseppe DiVahc, Antonio Furiani, Enrico Vittori, Pietro Zarin, Antonio Barz, Antonio Zolli, Enea Pula, Matteo Lovrinovich, Romano Zabiani, Enea Zarin, Conte Editore Magagnoli, Romano Dopiera, Giuseppe Castellani, Giovanni Principi e Giuseppe Nicellini, supplente.

Il presidente Foretich ordina che si faccia entrare l'accusata. Questa, vestita a nero e pallida dalla commozione, si avvanza e si siede al banco degli accusati.

Il Dr. Artusi, fra l'attenzione generale del pubblico, ecc. è numeroso, legge l'atto d'accusa, nel cui motivale viene così riassunto:

Il fatto

Già nel 1915 l'accusata aveva fatto conoscenza col/lo defunto Francesco Cossetto il quale, non tardò a manifestarle sentimenti di simpatia e d'amore.

Durante la guerra trovandosi il Cossetto al servizio militare si scambiarono solo qualche scritto con semplici saluti, ma dopo la redenzione, allorché egli ritornò a casa, la loro relazione si fece più stretta e dopo frequenti e numerosi appuntamenti fu palese che i due amareggiati, e come risulta dal processo gli stessi ebbero anche rapporti intimi.

Senonché nel maggio 1920 il Cossetto divenne più freddo verso di lei, la trattava male, evitò d'incontrarla, teneva insomma un contegno tale da cui appariva evidente che egli non aveva la minima intenzione di continuare le relazioni con lei e tanto meno di legittimarla col matrimonio.

Nell'agosto il Cossetto chiese in sposa la figlia del maestro postale Voivoda ed avulano una ripulsa, domandò a certa Maria Bradich se fosse disposta ad ammoreggiare con lui. Dopo varie pratiche egli si decise a fare le proposte concrete e la sera del 21 gennaio a. c. col padre e collo zio si recò a casa di lei a chiederla formalmente in sposa ai genitori. Questi aderirono e fu stabilito che la domenica successiva sarebbe stata fatta la prima denuncia di matrimonio.

Il definitivo abbandono da parte del Cossetto e i suoi nuovi amori fecero perdere alla accusata ogni speranza e allora essa concepì i propositi di vendetta.

Già la sera del 21 gennaio, armatasi di una bomba a mano che teneva a casa, seguì il Cossetto quando questi si avviava verso la casa della Bradich ed era decisa di lanciare contro di lui l'esplosivo ma non lo fece.

La mattina successiva verso le 6 del Cossetto nulla di male pregostando, si accinse ad approntare come di consueto i carri e stava attendendo a tale lavoro quando l'accusata, che lo spiava stando nascosta dietro il muro del cortile vicino, trasse di tasca la bomba di cui si era armata e la gettò contro il Cossetto.

Ne seguì una forte detonazione dopo la quale si udirono le grida di aiuto del Cossetto.

In seguito alla copiosa infiltrazione di punture irrompente nella circolazione del sangue si determinò una infezione generale al sangue, per la quale il Cossetto cessò di vivere nel pomeriggio del 12 febbraio.

Costituì dell'accusata

Così essa incominciò: Innamorata a conoscere l'accusata durante una passeggiata la campagna nel 1915. Egli incominciò subito a corteggiarla e prima di partire per servizio militare mi fece dedicare un amore. Durante la sua assenza mi scrisse diverse cartoline e lettere ed io che dapprima ero indifferente, incominciò a sentire per lui una certa simpatia. Venne in un momento, egli ritornò e nei frequenti nostri incontri per le contrade in compagnia d'altri e sotto la simpatia si cambiò in amore benché egli era un Cossetto e tra me e lui non erano state ingannate ed abbandonate dal Cossetto. Ma mano che i nostri colloqui diventavano più frequenti egli cominciava a voler possedere intimamente, dicendomi che altrimenti m'avrebbe abbandonata, poiché egli sosteneva, che rifiutandomi lo non avrei dato prova dell'amore verso di lui. Ed una sera cadde nelle sue braccia, abbandonandomi in un impeto di passione all'uomo, che tanto lo amavo, o del quale più non dubitavo. Da allora in poi la nostra passione crebbe ed io fiduciosa attendevo il bel giorno che col sacramento del matrimonio egli avrebbe coronato il mio sacrificio.

Alla il destino volò diversamente. Un giorno assieme a mia sorella mi recai occasionalmente in casa dello zio del mio fidanzato, così come soglie, incontrandomi col Cossetto questi in maniera brusca mi rimproverò di essermi recata senza il suo consenso in casa dello zio, minacciandomi che si sarebbe vendicato, lo piangii implorai perdono, non comprendendo come egli si poteva adirare per un fatto così insignificante. Ma ben presto ricominciò che quello era un pretesto per abbandonarmi. Da quel giorno impoi egli non volle nemmeno parlare più con me, né rispondere ai miei frequenti scritti, imploranti...

perdono e chiedenti spiegazioni del suo strano comportamento.

I miei genitori incominciarono a chiedermi spiegazioni ben sapendo delle avvenute nostre sciagure. La madre, che tanto aveva sofferto per il tradimento dello zio aveva pianto e smangiava, ciò che mi addolorava ancor più quando appresi che il Cossetto, aveva l'intenzione di fidanzarsi con un'altra ragazza. Mi si rivelò anche la sera che egli doveva recarsi in casa di questa per il fidanzamento ed allora perdetti il 1 lume della ragione, presi la bomba, che circa 15 giorni prima aveva trovato casualmente in un cespuglio e mi appostai nelle vicinanze della casa della mia rivale. In quella vidi entrare il Cossetto, ma siccome egli era accompagnato non lo accostai e decisi di aspettarlo finché fosse uscito. Mi sedetti su di un mucroncino e fui invasa da un dolore terribile. Dignanzi alla mia fantasia passavano tutte le ore trascorse in compagnia dell'amato, mi sentivo di nuovo tutte le promesse dolci ed insinuanti, mi si affacciava lo sparacchio dell'abbandono e della vergogna, vedevo più madre impazzita dal dolore, mentre nella vicina casa il colpo di tanta sciagura, si tradiva festeggiava stabilendo il nuovo fidanzamento ed insieme a mia rivale. Ma il mio amore troppo grande, troppo puro non...

DALLA REGIONE

L'incendio del bosco di San Silvestro

Galleiano 25. — Alle ore 11 di martedì circa, improvvisamente si sviluppava nel bosco, della località S. Silvestro, attorno ai magazzini delle munizioni militari, che dista dalla borgata di Galleiano circa mille metri, ove sono accumulate molte tonnellate di pericolosissimi esplosivi, un grandissimo incendio che minacciava di invadere tutti tre magazzini.

Sul luogo accorse tosto una squadra di fascisti e molti cittadini i quali sotto l'abile ed instancabile direzione del custode dei depositi, sig. Oscar Detari, senza curarsi del pericolo che gli minacciava, iniziarono il lavoro di spegnimento condotti dai militi del posto di guardia. Tutta la buona volontà di questi baldi volontari non valava a localizzare le fiamme che sempre più favorite del vento, s'incalzavano verso i depositi. In tanto giungevano da Dignano molti soldati col comandante di quel presidio militare e i vigili di Pola con tre cannoni di soldati, i quali tutti uniti ai primi, poterono dopo un'opera faticosissima a spegnere l'incendio che minacciava di distruggere le polveriere, provocando un terribile scoppio che avrebbe per conseguenza inevitabilmente devastato l'intera borgata di Galleiano e luoghi limitrofi.

La popolazione appena appresa la brutta notizia, corse al più grande panico abbandonando l'abitato e fuggiva terrorizzata in aperta campagna.

Bisogna rilevare che l'ex esercito austriaco aveva costruito una conduttura d'acqua dal suo arsenale di Carpi, in presenza quanto di qualche pericolo d'incendio, si trovavano forni ad ogni eventualità, mentre il nostro Genio militare deprevolmente la fece levare subito dopo la nostra redenzione. Così oggi per spegnere l'incendio i militi dovevano trasportare l'acqua in un piccolo recipiente del contenuto di un solo chetolitro, dalla borgata di Galleiano. Invocando dalle autorità opportuni provvedimenti raccomandando la massima sollecitudine.

DA DIGNANO

Incendio. — Dignano, 25. — Iersera verso le nove, scoppiò un incendio che per opera veramente incombusta di volenterosi cittadini e dei vigili d'oca Marina non ebbe alcuna conseguenza, limitandosi alla stalla ove originò, sulla via case della via Bonomi, ed il tutto di proprietà di Domenico Greppuzio.

Questo il fatto: Dignano però anche senza dover assistere ad un incendio vive giornate d'ansia, specie nei mesi d'estate, oltre che per la mancanza d'acqua pure perché priva di un corpo di vigili che prima della guerra funzionava egregiamente, essendo bene equipaggiato ed addestrato.

Direttami i mezzi, si dice oggi, per poter acquistare tutto quello che la defunta a. u. requisiti e parte esse inavvertibile però più che la mancanza di mezzi, causa né è il comando in Capo o il comando dell'arsenale, cui il nostro Municipio già pure la Redenzione si rivolge sollecitando pure a voce in occasione, per poter ricevere un incendio che per opera veramente incombusta di volenterosi cittadini e dei vigili d'oca Marina non ebbe alcuna conseguenza, limitandosi alla stalla ove originò, sulla via case della via Bonomi, ed il tutto di proprietà di Domenico Greppuzio.

Siccome però di promesse non si vive, e gli gli anni della manna sono passati, buona cosa sarebbe di chi è a capo del comune, chiedere per un'ultima volta quanto già ripetutamente chiesto, e se alle promesse non intendono o non possono far seguire i fatti, incontrati un dovere altrove e procuri almeno lo strettamente necessario, che così si sarà meritato la riconoscenza di tutti.

Dignaziano accidentato. Ieri verso le quattro dopopranzo, un soldato della Brigata Lombarda, di servizio alla polveriera di Cossetto Le teneva la mano destra sulla canna del fucile carico, quando per causa ignota esplose frai tirandogli l'anulare ed il mignolo della mano destra. Gli furono subito prestati le prime cure, lui con accompagnamento trasportato al R. Ospedale di Pola.

poteva concepire la vendetta. L'intenzione mia era di quasi rapirlo alle altre donne, ferendolo e mutilandolo per poterlo poi curare e mantenere col mio onorato lavoro per tutta la vita. Incominciò ad albeggiare. Nel cervello scervato da questa notte di pianto il proposito divenne idea fissa e quando vidi uscire il mio amato, strofinai la bomba e mentre egli stava preparando il carrello lanciata la stessa e comincio una pazzia fuggi.

Il deposito dell'accusata è interrotto da continui singhiozzi.

Presidente: Accusata, chi le ha insegnato a maneggiare la bomba?

Accusata: Nei primi giorni della Redenzione un soldato spiegava a mio fratello il modo di maneggiare simili ordigni infernali mentre io ero presente e perciò me ne ricordai.

Presidente: Il Cossetto le si lagò qualche volta di non averla trovata onesta?

Accusata: Mai, perché non poteva dire un fante.

Assunzione dei testimoni

Il brigadiere Di Benedetto Gabriele depone in conformità di ciò che l'accusata gli disse che se il Cossetto fosse vissuto, anche mutilato, essa lo avrebbe sposato, pur di averlo al suo fianco a costo di mendicare per mantenersi.

Il teste Giuseppe Gasparini depone che il Cossetto faceva regali a sua sorella, che però era riluttante nell'accettare. Ad analogo domanda dichiarò di non aver saputo che a casa c'era la bomba in questione.

Allo 1.1 dibattimento viene sospeso o rimandato ad oggi alle 9.

DA ROVIGNO

Cronaca roviginese. — Rovigno, 26. — Lo scoppio avvenuto sabato notte a Pola produsse panico anche a Rovigno.

Ad un lampo che illuminò la nostra città a giorno seguì dopo 50 secondi due formidabili detonazioni. Le inveterate tremarono ed i cittadini si affacciarono alle finestre per chiedere informazioni. Qualche dommedicella bolscevica asseriva già di aver veduto dei fascisti lanciare una bomba in una abitazione di via Garibaldi. Il telefono con Pola non funzionava e ciò si dovette ricorrere a Trieste da dove sappiamo la triste verità.

Alla mattina della domenica abbiamo esposta nella rivendita di giornali il bollettino grassetto dell'azione e forti gruppi di cittadini si soffermarono e commentavano l'accaduto.

Nozze. — La vezzosa signorina Maria Giulivi-Malusa diede la mano di sposa al maestro sig. Cesare Pessoli da Busseto (Farma). Felicitazioni.

DA GIMINO

Gimino, 25. — Gherman Giuseppe fu Matteo d'anni 35, da Gimino, Grobbo Giuseppe d'anni 18 da Gimino e Glavich Giovanni d'anni 23 da Gimino furono affrontati domenica a sera da sconosciuti o frotti d'arma da fuoco. Furono trasportati a Pola ed accolti all'ospedale provinciale.

La chiusura delle scuole. Gimino 24. — Sabato 15 luglio seguì la chiusura delle scuole di Gimino.

In tale occasione si tenne una festichola nella scuola elementare italiana e nell'Asilo infantile della Lega Nazionale.

Nella prima scuola, la festa s'iniziò con un bellissimo ed espressivo discorso tenuto dallo scolare Turcovich Luigi, ai suoi condiscipoli. A questo seguirono canti ed inni patriottici, delle recite e poesie da parte degli scolari delle classi inferiori. Segui poi la distribuzione dei doni, in conformità del bisogno, ed in chiusa si tenne una rappresentazione cinematografica. Nella seconda scuola la festa si aprì col canto dell'Inno della Lega Nazionale, cantato molto bene dagli scolari. I bambini Turcovich, Godina e tanti altri, recitarono delle poesie. Furono distribuiti dei doni (dolci gentilmente offerti dalle migliori famiglie dal paese), calze, fazzoletti, e furono pure consegnati ad ogni scolare i favoriti che avevano fatto durante l'anno scolastico.

In chiusa l'instancabile signora maestra Anna Bonetti, salutò i suoi scolari e li ringraziò gli intervenuti all'altezza festichola.

DA PISINO

Pisino, 25. — L'autorità ha imposto nuove restrizioni nell'orario di chiusura dei pubblici locali.

PUBBLICAZIONI

"GIRO GIRO TONDO", per i più piccoli

È usato per i tipi della Casa Ed. A. Mondadori il terzo numero di questo rivista infantile, unica nel suo genere, diretta da Belli e illustrata a colori da Angioletta, che già altra volta abbiamo segnalata ai nostri lettori per la sua originalità e bellezza. Questo terzo numero, che supera anche per varietà e ricchezza del testo e delle figure i precedenti, contiene: «La cantilena di Chicco Brillo» — Porno fornicio (Mastrocasa) — Il granchio che corre più del lupo (Apollonio) — La piccola Giggia (Angioletta) — I quattro pastori (piccola novella) — Chi dorme non piglia pesci (piccola figura) — Il campani d'Antroccoli (Angioletta) ecc.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Edit.: Società editrice L'azione De Berti & C. S.p.A. Dipos. della Società Editrice L'azione

Ossidria Bertelli. Pochi peccati fanno respirare un'aria fresca, resino-balsamica, che ricerca e fortifica i polmoni. Bertelli non parla, mente e diffonde nell'aria con lo spruzzatore. Società A. BERTELLI & C. MILANO

Continuazione di prove

La gioia del ritorno al letto natio e l'altra di veder finire il termine delle lunghe sofferenze della prigione non sono purtroppo sufficienti a far dimenticare e scomparire le tracce della sofferenza patita. Purtroppo un numero grande di prigionieri di guerra deve ancora oggi, per ristabilire la propria salute, seguire cure non indifferenti e fra questi molti avendo fatto ricorso alle Pilole Pink, ne hanno conseguito dei risultati soddisfacenti. Le Pilole Pink sono in realtà un medicamento che in grazia alla propria ricchezza di costituzione risanano assai bene al bisogno un organismo affranto ogni qual volta, a causa di anemia, di nevrosi, di debolezza generale, vale a dire di una conseguenza dovuta a un impoverimento di sangue, o ad un indebolimento del sistema nervoso.



A questo riguardo ci piace segnalare il risultato conseguito dal signor Martino Musattelli, pellicciaio, domiciliato a Milano in Piazza S. Giacomo N. 1, che ci scrive: «Ho il piacere di notificarvi che le Pilole Pink hanno ristabilito la mia salute assai precaria per sofferenza, privazioni e angosce, subite lungo la mia prigionia di guerra: la mancanza di nutrizione, di riposo e spesso delle più necessarie esigenze della vita, mi avevano reso in uno stato di deperimento dal quale ormai disperavo d'uscirne e non ostavo tutte le cure che mi furono prodiate al mio ritorno, il mio stato non migliorava. Fortunatamente feci ricorso alle Pilole Pink e a poco a poco queste mi hanno ridonate le forze. Paraphetto, la calma, sicché oggi mi sento perfettamente ristabilito.»

Le Pilole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Dep. generale Pilole Pink, Via Ariosto 6 Milano.

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia sentitamente l'Avv. Egidio Cerlenizza

per le ottime ed efficaci prestazioni di difesa alla mia sorella Giovanna Gasparini, che valsero a farla assolvere.

Giuseppe Gasparini S. Domenico di Vismuda

GRAVIDANZA FELICE e senza disturbo di sorta PARTO FACILE - RAPIDO - INDOLATRO sono i benefici effetti del preparato "RAD-JO" Cura semplice corroborante Esito sicuro comprovato da Migliaia di attestati. Richiedete opuscoli illustrativi alla SOCIETA' ITALIANA "RAD-JO" VIA AUSONIO, 10 - MILANO

NON PIU' Miopi - Presbitti o Visti deboli L'OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che cura la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali - Da una invidiabile vista senza occhiali. UN LIBRO GRATUITO A TUTTI Depositarior Genov.: UGO MARONE VIA CHIAIA N. 205 - NAPOLI

ieri, alle ore 10 del mattino, volava al cielo il nostro adorato angioletto

SERGIO
di mesi 10

Accasciati dal dolore non danno il triste annuncio i genitori: **Mery ed Edoardo Scuch.**

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

APPITTASI due stanze da letto. Via S. Felice 5, mezzanino. 20024

APPITTASI stanza arredata in piano di casa. Via Planica 2. 2001A

APPITTARE a signore stabile 2 stanze arredate con tutta comodità in Villa monte Rizzi dalle 17-19. Indirizzo all'Azione. 2001A

APPITTASI due stanze arredate con comodo di cucina. Via Port'Anca 6. 2001A

APPARTAMENTO vuole tre camere, cucina e bagno affittarsi. Monte Cappellata e Villa Paul. 2001A

APPITTASI stanza arredata, luce elettrica, centro, eventualmente comodo cucina. Indirizzo all'Azione. 2002A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI una cucina, cucina scambiasi con quartiere camera cucina camerino, eventualmente con giardino congiunto al quartiere. Via Zaro 9, Mezzanino. 20031

SCAMBIASI quartiere 4 stanze cucina, bagno, con quartiere 3 stanze paraggi Caserotto Sauro. Indirizzo all'Azione. 2003B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CONTUGI soli cercano brava ragazza 15-17 anni stabile. Via Tio Livio 13. (Monte Paradiso). 2003C

CERCASI brava ragazza di servizio. Via S. Felice 5. 2002C

CERCASI abilitata domestica. Via S. Felice 5, 1° p. sinistra. 2002C

CERCASI ragazzo praticante anche soltanto per le vacanze. Baluder Via Sergio 69. 2002C

CERCASI ragazzetta per negozio dai 13-16 anni. Indirizzo all'Azione. 2003C

CERCASI donna di servizio Indirizzo all'Azione. 19968C

CERCASI prontamente brava cameriera e abile cuoca, salario lire 100 mensili, via Dante 18. 2003C

CERCASI prontamente operato orticoltore. Via Muzio 2. 2003C

CERCASI donna o ragazza per ore entro giornata. Indirizzo all'Azione. 2003C

CERCASI donna di servizio per pomeriggio. Via Cesare Battisti 20, 1° p. 2003C

CERCASI donna di servizio. Via Giulia 7. 2003C

FAMIGLIA tre persone senza bambini cerca domestica servizio completo. Cesare Battisti numero 16. 20023C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

SIGNORINA distintissima da lezioni piano a principianti. Garibaldi 21. Buffetti. 20039D

SARTA modista capace offresi a giornata. Volgersi Garibaldi 21. Buffetti. 20040D

STRATICE a lucido assume qualsiasi lavoro come pure la pulitura vestiti uomo e donna. Via Carducci 55, 1° p. 20042D

OFFRESTI brava stratrice d'amido soltanto per il pomeriggio. Via Nesazio 9, 1° p. 20048D

VENDITE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI letto ferro una persona e mezza, massiccio, quasi nuovo con sista rete ferro, con mo ottimo stato. Piazza Serlio 2, 1° p. sinistra. 20020E

VENDESI casa con fondo. Via Monte Par. 110. 20035E

CAUSA partenza vendo mobilia, capra da latte e polli. Indirizzo all'Azione. 20037E

BESTANTE Negrotti London da vendere, dalle 9-10 Via della Specula 13, Schilder. 20038E

VENDO cucina completa, nuova, moderna, un letto e armadio. Via Sissano 28. 20047E

VENDESI causa partenza stanza matrimoniale e cucina completa, diversi mobil soltanto a pri vat. Visitare dalle 17-19. Via dell'Arca 28, 1° piano. 20048E

DA VENDERE cucina in bianco completa, tre soli utensil e bollitore a gaz. Via Muzio 13, interno. 20050E

VENDESI causa partenza condizionati buone. Trattoria Buffet. Rivolgersi all'Azione. 19972E

VENDESI carro per macellai, via Monte Grande 9 Tivoli. 19975E

OCCASIONE vendo bellissima capra da latte rivolgersi Trevisi, via V novembre palazzina num. 201. 19994E

VENDESI carro a quattro ruote, nuovo per 1 cavallo. Via Giovia 134. 20012E

OGGETTI SMARITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SABATO a Patingaggio Excelsior fu perduta una borsetta (frot) bianca contenente portafoglio, fazzoletto, il rinventore è gentilmente pregato portarsi negozio manifatture Bullarini, 20038G

RINVENUTO portafoglio con lire 20.--, il smarritore è pregato rivolgersi, Via Francia 83. 20044G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

OREFICE gioielliere, assume riparazioni e oggetti nuovi in oro argento a prezzi bassissimi. Via Sissano 2, 1° p. 20030H

NOTITA Col 1° settembre a prezzi meravigliosamente incantevoli ingredienti fotografici sorprendenti, presso il nuovo studio fotografico «Sempre». Via Zaro 9, (Piazza Serlio). 20034H

CERCASI licenza per osteria. Via Francia 30. 20042H

A SAN POLICARPO vendesi bottigheria licenz avviata causa partenza. Indirizzo all'Azione. 19996H

CORONE Fiorini d'argento, pezzi da 20 corone ex austriache, comperò a prezzi aumentati dalla settimana scorsa. Eugenio Corlenza, Piazza Verdi 3. 20013H

CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Mulati, Via Tartini 28. Nel proprio laboratorio eseguisce riparazioni di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri istrumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 1011

A Medolino
vendesi splendida villetta. - Occasione favorevole. - Rivolgersi Via Promontore N. 11

Quale complemento della cura marina, prendete il

Proton

Quella gentile Signora che nella notte dell'esplosione presidi un cap-pollino al mio limbo in Via dell'Arca, è pregata di ritirarlo presso la Farmacia Cech.

R. Ufficio delle Imposte - Pola

Giovedì, 25 luglio 1921, alle ore 11 ant. avrà luogo presso il locale del R. Ufficio delle Imposte, la vendita all'incanto dei seguenti oggetti mobili:

1 vasca da bagno usata;
100 innaffiatoi nuovi;
142 kg. di corda d'acciaio.

Banca Commerciale Criestina
Locazione di Cassetto di Sicurezza

STABILIMENTO BAGNI TERMALI
S. STEFANO (Istria)
Temperatura costante fra i 31 e 33° C.

1 bagno termale con asciugatoio L. 3 - 1 tangura di 2 pezzi L. 3 - Stanza da 1 letto, 1 classe L. 6, il classe L. 4 - Stanza da 2 letti, 1 classe L. 10, il classe L. 6 - Vito con vino da L. 12 in poi. - Comunicazione ferroviaria: POLA-PISINO, partenza ore 6.20 antim., e poi con Autoconieria PISINO-S. STEFANO, arrivo ore 10 antim.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso ANGELO FAGGIONI giulicr - Pola, via Ingiltorra 6 (ang. postam.)

Società di Navigazione a Vapore Istria-Trieste

TARIFFA PASSEGGERI
per la Linea Celere TRIESTE-ZARA
in vigore dal 16 Luglio 1921

Scali	Pirano	Parozzo	Rovigno	Pola o Brioni	Cussampirolo	Zara
Trieste	I 5.-- II 2.50	15.50 7.80	18.-- 9.--	23.-- 11.50	34.-- 17.--	45.-- 22.50
	Pirano	I 11.-- II 5.50	13.-- 6.50	16.-- 8.--	29.-- 14.50	40.-- 20.--
Parozzo		I 4.-- II 2.--	11.50 5.50	12.50	25.-- 12.50	38.-- 19.--
	Rovigno	I 8.-- II 4.--	20.-- 10.--	36.-- 18.--		
Pola		I 17.-- II 8.50	34.-- 17.--			
	Cussampirolo	I 17.-- II 8.50				

Il B. - Il passaggio è gratuito ai ragazzi fino ai 5 anni d'età. Il passaggio è ridotto alla metà per i ragazzi dai 5 ai 10 anni d'età.

Ogni famiglia ha diritto ad un solo passaggio gratuito per ragazzi; gli altri della stessa famiglia, di età inferiore ai 5 anni, pagano un quarto del biglietto.

Agli impiegati dello Stato ed alle loro famiglie viene accordata, dietro presentazione dello sceltino di viaggio e della tessera o del libretto di riconoscimento dell'impiegato, la riduzione del 30 per cento sui prezzi normali di passaggio.

Nel prezzo di passaggio è compresa la tassa bollo.

Trieste, 25 Luglio 1921.

LA DIREZIONE

DITTA PROTOCOLLATA

FRATELLI BUCHER - POLA

VIA SERGIA N. 42

Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali

Amiantite inglese
Amiantino in cartoni
Anelli e giunzioni di gomma
Cinghie di cuoio
Corde di cuoio
Cartoni Presspahn
Colla per cinghie

Giunzioni Hars, Jakson, Basteri
Laccioli di cuoio
Lastra gomma
Nastro isolante bianco e nero
Tubi di gomma
Tubi di canape
Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in specie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

Per forti acquisti chiedere offerta

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas e riscaldamento centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

La Ditta G. CHECCHIN & C., con stabilimenti a Venezia per la lavorazione del

Vetro, Cristalli e Specchi

ha inviato temporaneamente il proprio Direttore presso il Sig. MARCO BEMBO (Piazza Serlio, 2) onde offrire i suoi articoli a prezzi di concorrenza.

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi

Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con:
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Deposito a Trieste in Via Chiozza 33

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇAO

ISOLABELLA

Deposito a Pola in Via Sergia 19

Sec. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLI
261 VIA ISOLABELLA 6 & 8
MILANO